

IL ROMANZO
di **Giovanni Pacchiano**



I FURBETTI DEL VILLINO

CHI SONO?, si chiede, svegliandosi «in un'ora imprecisata della notte», ridotto alla flebile coscienza di esistere e avere un corpo, Primo Draghi, il protagonista dell'ottimo romanzo d'esordio di Alessandra Sarchi, *Violazione*. Risponderemo noi: il Draghi, 40 anni, alto, gambe lunghe, occhi azzurri, un bel tipo, insomma, è un imbroglione. Niente da stupirsi, uno dei tanti che popolano l'Italia buggerando gli altri e facendo soldi facili. Gli è appena morto il padre, un ex contadino dei dintorni di Bologna, riciclatosi in costruttore edile, e buon sangue non mente: lui è andato oltre, trasformando, a pochi chilometri dalla città, nella zona dei calanchi, un'enorme superficie prativa e boschiva nella fattoria *I Cinque Pini*. Abbattendo alberi, sotterrando un fiume, innalzando una collina artificiale per evitare frane al terreno. Bella la sua villa, venuta su, lì in mezzo, dal nulla, bella l'enorme stalla: e peccato che sia il regno dell'abusivismo. Lui si spaccia per agricoltore ma il denaro gli viene dal mattone e dal raggio. E, supportato dalla sua compagna ventennale, la coriacea Genny (che gli ha dato due figlie, una delle quali affetta da un grave ritardo motorio e vocale), è pronto a vendere a caro prezzo un rudere, che nel suo ottimismo dovrebbe diventare un rustico, nella zona più pericolosa della proprietà. Sta aspettando solo il pollo che ci caschi. Presto fatto: il pollo, anzi, i polli, sono Linda e Alberto Donelli, lei medico neurologo dedito alla ricerca, lui funzionario al Settore Ambiente (guarda caso) della Regione. Hanno due figli, Filippo e Martina, e vogliono la campagna, il verde, la salubrità dell'aria. Non bastasse, Primo ospita clandestinamente un ragazzo moldavo, Jon, 19 anni, che ha raggiunto, con un visto turistico, la madre, Natasha, la domestica della famiglia Draghi. Viene usato come uomo di fatica, praticamente segregato: il padrone teme che, scaduto il visto (siamo nel 2004), la polizia scopra la sua condizione di irregolare e faccia avere delle grane anche a lui, che è persona così rispettabile... Jon, del resto, è stato, suo malgrado, per volontà di chi comanda, parte attiva di una serie di camuffamenti del terreno, mentre l'altro ha paura che prima o poi non sappia tenere la bocca chiusa.

Il romanzo, complesso, convulso, fitto di eventi, sino a un dramma finale da non rivelare qui, si articola, dunque, secondo la vita parallela di due famiglie, i Draghi e i Donelli, i permale e i perbene (ma anche Alberto non è perfetto: in regione deve chiudere molti occhi per sopravvivere, messo in difficoltà dai traffici del suo dirigente, la volitiva Rosanna), che si conoscono e familiarizzano, sino alla conclusione dell'affare, e... Il merito (non piccolo) dell'autrice: ha evitato il *méto*, ricorrendo a un linguaggio di inappartenenza, volutamente neutro. Anche perché è proprio l'inappartenenza alla natura e a una vita vera il male che marchia a fuoco il nostro mondo, oggi.

Alessandra Sarchi, *Violazione*, Einaudi, pagg. 272, € 18,00



www.ecostampa.it

040671